

venerdì 12 ottobre 2007

I giornali riferiscono dell'incontro del Presidente Bassolino con il premier Prodi che ieri a Roma hanno discusso della Legge Finanziaria. Sul Corriere del Mezzogiorno e sul Denaro continua l'approfondimento sui risultati del referendum sul Patto per il welfare. Repubblica Napoli e Mattino si occupano del Teatro San Carlo.

Corriere del Mezzogiorno

"Bassolino: fuori dal Patto di stabilità gli investimenti attivati con fondi Ue", senza firma (pag. 12)

Il presidente **Bassolino** ha incontrato ieri a Roma il premier **Prodi**. Al centro del colloquio la Legge Finanziaria. Due le questioni poste dal governatore campano: la prima relativa alla possibilità di escludere dal Patto di Stabilità le spese per investimenti finanziate con i fondi europei, la seconda riguarda i fondi per il trasporto pubblico locale. Per i quali la manovra del governo stanziava 500 milioni per il 2008 ma non prevede ancora nulla per gli anni successivi. **Bassolino** ritiene che per dare continuità al piano di sviluppo del trasporto locale, sul quale la regione Campania ha puntato moltissimo, occorre garantire risorse adeguate anche per il futuro.

Gli altri giornali:

- **Il Denaro** g.b. a pag. 11: **"Fondi Ue e trasporti locali, è allarme"**;
- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 7: **"Finanziaria, Bassolino va a Palazzo Chigi"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Operai divisi: valanga di sì dagli edili, tute blu per il no" di Alessandro Chetta (pag. 12)

L'analisi del voto sul referendum per il Patto sul welfare in Campania ha evidenziato sensibili differenze tra le diverse categorie di lavoratori. I metalmeccanici hanno scelto nettamente il "no" con una percentuale di oltre il 67% mentre tra gli edili hanno prevalso, in modo schiacciante, i "sì" con il 96,47%. Percentuali molto alte a favore del "Patto" si sono registrate anche tra i lavoratori dei trasporti, dell'agroalimentare, dei bancari e tra gli impiegati del pubblico impiego. Massimo Brancaccio della Fiom ha messo in rilievo come "i voti espressi dai lavoratori nella dinamica sindacale non si contano soltanto, ma si pesano". Pertanto, a partire dal dissenso espresso dai metalmeccanici, è auspicabile che nel sindacato prosegua la discussione.

Anche il **Denaro** riporta la notizia con un articolo a firma *Giovanni Brancaccio* a pag. 13 dal titolo: **"Referendum: il sindacato esulta, Fiom critica"**.

Repubblica – Napoli

“La Scala in aiuto del San Carlo” di *Cristina Zagara* (pag. 8)

Il Teatro La Scala di Milano accorre in aiuto al San Carlo di Napoli in crisi. **Stephan Lissner**, sovrintendente del teatro milanese dichiara la piena disponibilità ad essere a fianco del lirico napoletano: “I teatri italiani non possono rimanere a guardare il più antico teatro del Paese che affonda. La Scala offre per le prossime due stagioni al lirico napoletano tutte le sue produzioni gratis”.

Anche il **Mattino** si occupa del teatro napoletano con un articolo di *Donatella Longobardi* a pag. 45 dal titolo: **“San Carlo: palco nuovo, come alla Scala”** ed a lato **“E Lissner offre allestimenti ai napoletani”**.

Il Denaro

“Spesa in ricerca: Pmi avere, atenei virtuosi.” di *Angelo Vaccariello* (pag. 11)

Da quanto emerge dai dati Istat relativi all’anno 2005 le imprese campane spendono circa 380 milioni di euro per la ricerca, circa il 37% della spesa totale regionale, posizionandosi molto indietro rispetto alle aziende del settentrione. Ad esempio le aziende lombarde spendono circa 2,3 miliardi, l’80% della spesa complessiva che la regione destina al settore. Meglio per quanto riguarda le università campane che investendo per la ricerca il 50% pari a circa 500 milioni di euro, guadagnano il quarto posto nella classifica nazionale dopo il Lazio la Lombardia e la Toscana.

Il Denaro

“Politica Ue e super euro, sos dalle Pmi” di *Basilio Puoti* (pag. 17)

Il quinto rapporto realizzato da Federalimentari ed Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo e Alimentare) delinea un quadro preoccupante del comparto agroalimentare per i prossimi anni. Il cambio euro-dollaro, la Politica agricola comunitaria (Pac), il prezzo del petrolio e i cambiamenti climatici potrebbero determinare un calo del fatturato e la chiusura di otto imprese su dieci nei prossimi 15 anni, con una perdita di circa il 23% del fatturato medio del settore.

Sul futuro del comparto agroalimentare campano segnaliamo a centro pagina l’articolo di *Sabrina Milano* dal titolo **“Caputo: creiamo un polo campano del gusto”** che espone le tesi discusse al convegno **“Il progetto europeo Truefood: innovazione per le pmi alimentari tradizionali”** che si è svolto ieri all’Unione Industriale di Napoli.